Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 36

«COL DUCE È PER IL DUCE»

Venerdì 11 febbraio 1944 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie Sei numeri settimanali Anno L. 75, Sem. L. 38, Trim. L. 20 — Col 7° numero Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. [illegible], Trim. L. [illegible], Col 7° numero Anno L. 166, sem. L. 84, trim. L. 43. Un numero cent. 40 Arretr. cent. 60. Direzione Redazione e Amministr. via Carducci 7 telefoni 1 15 e 8-60. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, [illegible] L. [illegible] - Cronache, [illegible] - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - [illegible] UDINE, via [illegible] - MILANO, via [illegible] 10 - Telefono [illegible]

L'eroica resistenza delle truppe tedesche infrange e respinge in asperrima lotta violenti attacchi sovietici sul fronte dell'est

Le operazioni di rastrellamento nel territorio conquistato agli invasori nel settore di Aprilia - Vani tentativi di sfondamento del nemico nella zona di Cassino

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 10 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul fronte orientale, anche ieri, ad est di Nicopol, a sud di Crivoi-rog, nella zona ad ovest di Cercassi, ad est di Sciaschaff, a sud della Beresina, nella zona di combattimento di Vitebsk, a nord di Nevel e nella zona fra i laghi Ilmen e Peipus, sono falliti forti attacchi nemici e nuovi tentativi di sfondamento dei sovietici, in duri combattimenti, di fronte all'eroica resistenza delle nostre truppe.

La cifra dei carri armati nemici e dei cannoni d'assalto distrutti nella zona di Sciaschaff l'8 febbraio, è salita da 58 a 113.

Nel corso della vivace attività combattiva locale nella zona di Ponole Lusk una formazione di cavalleria, in una puntata energica, ha sbaragliato parecchie Compagnie nemiche.

Tra i laghi Ilmen e Peipus, nostri reparti, in alcuni settori, allo scopo del raccorciamento del fronte, in base agli ordini ricevuti, si sono sganciati.

Nei gravi combattimenti difensivi a sud di Leningrado, si è particolarmente distinta una Divisione della Flak, al comando del tenente generale Luczny. Essa ha abbattuto, nel periodo dal 14 gennaio al 7 febbraio, 105 apparecchi nemici ed ha distrutto, nel corso di tre settimane, 111 carri armati sovietici.

Nella zona di Aprilia, per tutta la giornata, sono continuati i duri combattimenti. Il terreno conquistato è stato rastrellato dai nidi di resistenza britannici. Un attacco di carri armati nemici contro Aprilia è stato infranto dal nostro fuoco di artiglieria. In tale occasione sono stati distrutti 17 carri armati.

La Luftwaffe ha attaccato la scorsa notte ricoveri di truppe del nemico presso Anzio ottenendo un buon successo.

Sul fronte meridionale formazioni americane, nel corso della giornata, hanno continuato i loro tentativi di sfondamento a nord-ovest di Cassino, appoggiate da un fortissimo fuoco d'artiglieria. Esse sono state respinte in accaniti combattimenti, davanti alle posizioni tedesche.

Sul resto del fronte, la giornata è trascorsa calma, ad eccezione di attività combattiva di carattere locale.

Alcuni apparecchi nemici hanno lanciato, nella giornata del 9 febbraio, bombe su località della Germania occidentale.

Nel periodo dal 1. al 10 febbraio sono stati abbattuti 23 apparecchi nemici, in maggioranza bombardieri quadrimotori, da parte delle forze della Marina, dall'artiglieria di bordo delle navi mercantili e delle navi della Marina da guerra.

Sottomarini tedeschi hanno affondato nell'Atlantico settentrionale e nell'Oceano Indiano [illegible] navi di complessive 62.000 tonnellate. Un'altra nave è stata silurata.

L'Agenzia internazionale di informazioni fornisce i seguenti particolari sui combattimenti di questi ultimi giorni sul settore centrale del fronte orientale.

A sud della Beresina, le Armate tedesche hanno riportato ieri un nuovo successo difensivo.

I bolscevichi hanno proseguito i loro tentativi di sfondamento con forti [illegible] con l'appoggio di una Brigata corazzata e di potenti formazioni di fanteria. Fra l'altro, avevano impegnato nell'azione parecchie compagnie di disciplina, che hanno subito perdite particolarmente elevate e che sono state decimate dalle armi automatiche tedesche.

Dopo lo scacco subito dalle compagnie di disciplina, [illegible] carri armati sovietici [illegible] linee germaniche [illegible] 15 carri armati [illegible] distrutti nonostante i tentativi [illegible] di granatieri.

Degli elementi corazzati germanici hanno arrestato un gruppo nemico che aveva tentato di passare il fiume.

I bolscevichi sono stati circondati e [illegible] sono stati fatti prigionieri.

E' stato catturato anche abbondante materiale bellico. Nel settore di Vitebsk, i tedeschi hanno [illegible] attacchi relativamente deboli [illegible] le gravi perdite [illegible]. Tutti gli attacchi si sono infranti di fronte alle linee tedesche. Granatieri germanici hanno [illegible] migliorato ulteriormente le loro posizioni.

Nel corso di movimenti di sganciamento, la testa di ponte di Nicopol è stata sgomberata dopo che gli impianti di importanza [illegible] e militare erano stati distrutti [illegible] i bolscevichi non potessero disturbare la ritirata delle truppe tedesche.

Qualche chilometro a sud di questa città truppe di sicurezza germaniche [illegible] respingendo [illegible] violenti attacchi [illegible] forze di fanteria e di carri armati.

Particolarmente importante [illegible] linee tedesche hanno potuto [illegible] i loro materiali [illegible] e con tutti i feriti. [illegible] i combattimenti per [illegible] Nicopol [illegible] accanita lotta [illegible] per parecchie settimane [illegible] molto sanguinose [illegible]

[illegible] la testa di ponte [illegible] nella grande ansa del Nipro [illegible] Le guarnigioni tedesche di Nicopol [illegible]

ha assolto questo compito con abilità esemplare.

Sul fronte orientale, l'abbassamento di temperatura verificatosi negli ultimi giorni si è esteso all'intero fronte orientale con minimo di cinque gradi sotto zero. Soltanto in Crimea, invece, si sono registrate temperature più elevate. Lo stato delle strade è così un po' migliorato, mentre l'impiego dell'Arma aerea è sempre ostacolato da dense cortine di nubi.

In tutti i settori del fronte sono stati abbattuti, il 9 febbraio, in duelli aerei o ad opera dell'artiglieria contraerea, 19 velivoli sovietici.

L'epicentro della lotta è stato anche ieri nel settore centrale, dove la battaglia intorno a Vitebsk, è proseguita con ritmo quanto mai impetuoso, in relazione ad un nuovo grande attacco sovietico.

Malgrado l'impiego di carattere veramente eccezionale da parte del nemico, di, per lo meno, 24 Divisioni di fucilieri, di numerose Brigate corazzate e di grosse aliquote di apparecchi da battaglia, le truppe germaniche hanno conseguito nuovamente un chiaro successo difensivo.

Anche nel settore meridionale e settentrionale sono proseguiti in tutti gli epicentri della lotta i duri combattimenti senza che si avessero a registrare, per altro, notevoli mutamenti nella situazione generale.

Avamposto tedesco in osservazione sul fronte orientale. (Foto P. K)

Il gioco delle sorprese dopo lo sbarco a Nettuno

STOCCOLMA, 10 febbraio.

Lo *Svenska Dagbladet*, in una corrispondenza da Londra, osserva che, come è stato dimostrato dal corso dei combattimenti presso Nettuno non si può far fondamento sulla sorpresa dei tedeschi.

Infatti, a Nettuno, sono stati gli alleati i sorpresi e la sorpresa si è trasformata in meraviglia quando il maresciallo Kesserling ha lanciato nella battaglia effettivi aerei superiori a quelli che si riteneva fossero a sua disposizione.

«La maggiore e più sgradevole sorpresa è stata costituita, però, osserva lo *Svenska Dagbladet*, dalla rapidità con la quale Kesserling dimostrò che gli attacchi aerei anglo-nord-americani non hanno avuto, evidentemente, il risultato sperato.

Gravi perdite in uomini e materiali inflitte alle bande di Tito

BERLINO, 10 febbraio.

Le operazioni delle truppe germaniche contro le bande comuniste nella parte occidentale dei Balcani, proseguono vittoriosamente.

Perdite sempre più gravi vengono inflitte alle bande al soldo di Mosca e sempre nuove regioni vengono liberate dal terrore comunista.

Si apprende, al riguardo, da fonte militare, che nel corso degli ultimi giorni i comunisti hanno perduto, soltanto nel settore di una Armata corazzata tedesca, 2300 morti ed hanno abbandonato sul terreno della lotta 600 feriti, mentre 561 banditi sono stati fatti prigionieri.

In continuo aumento è anche il numero dei comunisti che disertano le file del generale Tito per passare a quelle dei germanici e dei loro alleati.

Ancora più spesso sono poi i casi di diserzione tra gli elementi reclutati a forza tra le popolazioni civili dai capi comunisti. Di recente, nella stessa zona, le truppe germaniche si sono impossessate di parecchi pezzi di artiglieria, di 50 mitragliatrici, di 10 lanciagranate, di 5 fucili anticarro e di numeroso materiale bellico.

Da fonte militare si apprende che i [illegible] hanno subito un duro rovescio presso Knin, nel retroterra dalmata.

Nei combattimenti ivi svoltisi, i [illegible] hanno lasciato sul terreno 324 morti.

I germanici hanno catturato prigionieri e materiale bellico. [illegible] nella Slovenia orientale [illegible] Zagabria [illegible] i banditi [illegible] 192 morti.

I reparti tedeschi operanti in quelle regioni, hanno catturato 987 [illegible] che si sono spontaneamente arresi.

Un discorso di Funk all'assemblea della Reichsbank

BERLINO, 10 febbraio.

L'economia germanica, che offre il sostegno materiale per la battaglia [illegible] in questa guerra, ha potuto nello scorso anno, grazie ad una più intensa concentrazione delle forze e la mobilitazione di imponenti riserve del lavoro, aumentare ulteriormente la produzione bellica e migliorarla.

Con questa constatazione il ministro dell'Economia e presidente della Reichsbank dott. Funk, ha iniziato ieri il suo discorso davanti all'Assemblea generale della Reichsbank stessa. Proseguendo Funk ha [illegible] il marco è rimasto [illegible] scosso [illegible] finanziamento [illegible] della guerra [illegible] dall'inizio della guerra fino [illegible] le due fonti principali [illegible] imposte e prestiti [illegible] credito immediato [illegible] Reichsbank [illegible]

Parlando della situazione valutaria internazionale, Funk ha accennato alle gravi preoccupazioni degli anglo-americani [illegible] problemi [illegible] il problema dei prezzi e dei salari [illegible] difficoltà. Gli [illegible] cercano di riconquistare le posizioni perdute [illegible] attraverso [illegible] gli americani vogliono dominare con la moneta aurea. Intanto i bolscevichi si sono inscritti nel gioco quantunque con il loro monopolio statale del commercio, con il loro sistema monetario e bancario statizzato al cento per cento e sganciato completamente dall'oro debbono apparire come singolari soci in questi progetti ultracapitalistici.

Il nostro principio del nuovo ordine in Europa tiene in considerazione le naturali condizioni di produzione e le forze nazionali delle singole economie e le mette al servizio della produzione collettiva, onde incrementarla. Il nostro sistema di compensazioni non chiede alcuna rinuncia alla sovranità valutaria ed economica dei singoli Paesi. Il nostro scopo è quello di conservare la libertà economica dell'Europa e di assicurare un maggiore livello di vita ai popoli europei.

Il ministro ha concluso dicendo che con i risultati raggiunti nel campo del finanziamento bellico nel sistema monetario, creditizio e valutario si può essere sicuri che la Germania anche in avvenire potrà far fronte anche ai più difficili compiti in questo campo.

Le vittoriose azioni germaniche sul litorale romano

BERLINO, 10 febbraio.

L'Agenzia internazionale di informazioni riferisce che il numero complessivo di prigionieri anglo-americani catturati finora nell'Agro Pontino ammonta ad oltre quattromila.

Questo risultato è stato conseguito specialmente grazie al buon esito avuto, nel corso delle ultime 36 ore, dalle azioni locali di reparti d'assalto germanici presso Aprilia, che hanno portato all'accerchiamento di altre posizioni nemiche.

Sino alle ore meridiane di oggi venivano catturati, così, in quella zona, 1603 soldati nemici, appartenenti in gran parte alla I. Divisione di fanteria e alla 36 Divisione di fanteria britanniche.

Queste truppe scelte inglesi hanno così subito una gravissima sconfitta nei combattimenti nei dintorni e presso Aprilia, nel corso dei quali era stato annientato un reggimento della guardia della I Divisione di fanteria inglese. Dal numero dei prigionieri fatti è facile arguire quanto elevate siano le perdite subite dalle due suddette Divisioni britanniche.

I reparti germanici hanno posto ieri una insuperabile resistenza presso Aprilia e, nella zona immediatamente a sud di questa località, gli anglo-americani sono stati costretti ad un ulteriore dispendio di forze.

I loro attacchi disuniti, in direzione nord, sono falliti con la perdita di 17 carri armati pesanti, cinque autoblinde e quattro pezzi di artiglieria anticarro pesanti. Malgrado ciò il nemico non era in grado di recare aiuto alle truppe accerchiate presso Aprilia. Prigionieri catturati durante questi vittoriosi combattimenti appartengono, fra l'altro, a pattuglie di arditi americani e della 46 Divisione di fanteria americana.

Oltre l'attività combattiva di carattere locale non si segnala alcun avvenimento di particolare importanza dall'Agro Pontino.

Il fuoco delle artiglierie pesanti tedesche che si spinge fino ai moli di Nettuno e di Anzio e alla prospiciente zona di mare, prosegue con l'ormai consueta intensità.

A causa di esso, quattro caccia torpediniere nemiche hanno dovuto prendere il largo e due navi da sbarco si sono arrestate con incendi a bordo.

Sul fronte sud proseguono nella zona di Cassino e di Torello, i tentativi di sfondamento di grosse forze americane e gli attacchi di alleggerimento delle truppe mercenarie francesi.

Nell'epicentro della battaglia, presso Cassino, il fuoco delle opposte artiglierie si è ulteriormente intensificato.

I combattimenti alla periferia di quella località, ridotta ormai ad un cumulo di [illegible] nel pomeriggio di ieri un andamento in parte variabile; un gruppo di forze americane che aveva tentato di spingersi in avanti al di qua della zona periferica di Cassino, è stata ricacciata mediante un energico contrattacco tedesco.

A sera, le posizioni si trovavano ovunque in possesso delle truppe germaniche e molte centinaia di cadaveri americani erano disseminati sul terreno della lotta.

Nel settore costiero tirrenico, una puntata offensiva di forze britanniche, a nord-est del monte Juga, ha avuto un epilogo sanguinoso per le armi pesanti germaniche operanti sui fianchi.

Un centinaio di soldati britannici sono caduti in questo infruttuoso tentativo e 26 altri sono stati fatti prigionieri.

Springs, che egli ha visitato in gennaio.

I prigionieri tedeschi in questo campo di concentramento, sono, ora come prima, persuasi che la Germania uscirà vittoriosa da questa guerra. Questa convinzione essi la fanno comprendere da tutti i loro discorsi tenuti con gli ufficiali americani. «Quando io ho visitato questo campo di prigionieri assieme ad alcuni ufficiali americani — ha detto il corrispondente — i prigionieri hanno salutato con il saluto di Hitler. Tutti fanno chiaramente comprendere che sono superbi di essere soldati e che ritengono come una sciagura il fatto di non poter più combattere. Tutti erano giovani, forti e bene istruiti. Numerosi prigionieri portavano le onorificenze e i distintivi d'onore».

I prigionieri di guerra tedeschi credono nella vittoria del Reich

GINEVRA, 10 febbraio.

Un corrispondente dell'*United Press* riferisce da un campo di prigionieri tedeschi nel Colorado

L'Inghilterra teme la concorrenza degli Stati Uniti

GINEVRA, 10 febbraio.

Nella stampa inglese si elevano continuamente delle voci le quali esprimono la preoccupazione per la concorrenza economica americana nel dopoguerra. Il Presidente dell'Unione degli industriali britannici, George Nelson, scrive in un articolo nel londinese *Sunday Times* che la Gran Bretagna deve fare tutti gli sforzi possibili per trasformarsi in una unità economica, poichè ciò è necessario se l'industria britannica vuole tenere testa alla concorrenza degli Stati Uniti.

I giudei sotto Badoglio ritornano ai loro antichi posti

ROMA, 10 febbraio.

Nell'ultimo bollettino ufficiale del governo di Badoglio è stata — come giunge notizia da Bari — pubblicata una nuova legge, con la quale vengono soppresse, nei territori controllati da Badoglio, le leggi razziali del governo fascista. Tutte le registrazioni nei libri delle Anagrafi comunali riguardanti l'appartenenza alla razza giudaica devono considerarsi «come non esistenti». Inoltre tutti i giudei che prima erano ai servizi dello Stato, devono essere reintegrati nei loro posti. (D.N.B.)

Modifiche al decreto sulla revisione dei contratti di guerra

MILANO, 10 febbraio

Il Ministero delle Finanze comunica:

«Con provvedimento in corso di pubblicazione sono apportate modificazioni ed integrazioni al Decreto ministeriale 12 novembre 1943, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 4 dicembre 1943 XXII n. 83, concernente la nuova disciplina della revisione dei contratti di guerra, di cui le più importanti sono le seguenti: *a)* Proroga al 29 febbraio 1944 del termine per la denuncia dei contratti agli uffici del registro a norma dell'art. 3 del decreto istitutivo; *b)* Esclusione della imposta dai contratti per costruzioni edilizie, opere e lavori edili in genere i quali, analogamente a quanto dispone l'art. II del Decreto 12 novembre 1943 per i similari contratti riguardanti la voce alla frontiera alpina, sono devoluti per una eventuale revisione dei prezzi, alla Commissione centrale di revisione di cui alla legge 6 febbraio 1943 XXI n. 144; *c)* Devoluzione alla stessa Commissione, su ricorso delle ditte, dei contratti stipulati in base a prezzi *corporativi* dei contratti per forniture di merci e prodotti fabbricati con materie prime o semi-lavoratori forniti dall'appaltante o committente o assegnati da altre amministrazioni di Stato e dei contratti a rimborso spese. Il ricorso non sospende il pagamento della imposta la quale per altro è dovuta, in via provvisoria, nella misura del 2 per cento, quando trattasi di contratti per i quali sia stato effettuato il pagamento integrale dei corrispettivi, e del 4 per cento quando il pagamento ha luogo mediante ritenuta sulle somme da pagare e limitatamente a tali somme; *d)* Sospensione del pagamento dell'imposta in tutto o in parte per quelle ditte i cui stabilimenti ed impianti siano stati danneggiati da offese belliche nemiche; *e)* facoltà al contribuente di devolvere all'esame della Commissione centrale di cui alla legge 6 febbraio 1943 XXI n. 144, i contratti stipulati per aggiudicazione in seguito a pubblici incanti, previo, per altro pagamento integrale, nei termini dell'imposta del 20 per cento; *f)* facoltà, infine, al ministro delle Finanze di consentire per il pagamento della imposta una dilazione superiore a quella normale contro quelle garanzie che riterrà di stabilire caso per caso.

Per quanto riguarda l'altro Decreto 12 novembre 1943, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» dell'8 dicembre successivo n. 283, istitutivo di una imposta complementare di registro sugli acquisti immobiliari effettuati nel periodo bellico, le innovazioni introdotte sono le seguenti: *a)* E' stata spostata la base di decorrenza del provvedimento dal 1. gennaio 1940 al 1. luglio 1940; *b)* E' stata discriminata l'aliquota speciale ridotta del 19 per cento di cui al terzo comma dell'art. 3 del Decreto istitutivo attenuandola al 4 per cento per le assegnazioni di immobili in seguito a scioglimento di società quando trattasi di società diverse da quelle per azioni o se, pur trattandosi di società per azioni, questa non abbia assoggettati gli acquisti a registrazione con imposta proporzionale ridotta; al 2 per cento per gli atti e contratti che, ancorchè in virtù di leggi speciali, sono stati registrati in esenzione da imposta proporzionale o col pagamento dell'imposta fissa di registro, nonchè per tutti quei contratti esonerati dalla applicazione della imposta sui plus valori immobiliari o dall'applicazione dell'imposta progressiva di registro, successivamente istituita in luogo di quella sul plus valore; *c)* E' stato infine previsto il caso di costruzioni edilizie acquistate nel periodo bellico che all'entrata in vigore del Decreto 12 novembre 1943 erano colpite da offese belliche nemiche. In questo caso l'imposta complementare si applica non già in base al valore del fabbricato al momento dell'acquisto, ma a quello che esso aveva in seguito alle offese nemiche, alla data di entrata in vigore del citato Decreto 12 novembre 1943».

Giulio Benedetti segretario del Sindacato giornalisti

Nomina di direttori di quotidiani

Il Ministro della Cultura Popolare comunica le seguenti nomine:

Il giornalista Giulio Benedetti a segretario del Sindacato fascista dei giornalisti; il giornalista Camillo Pennino a direttore del *Radio Giornale*; il giornalista Franco Scaravel a direttore del *Solco Fascista*; il giornalista Vittore Querel a direttore della *Gazzetta dell'Emilia*.

A Giulio Benedetti, nuovo Segretario del Sindacato giornalisti ed ai nuovi direttori di giornali — particolarmente a Vittore Querel, friulano di buona tempra — il saluto augurale de «Il Popolo del Friuli».

Il giuramento delle Forze Armate repubblicane nelle città d'Italia

Ardenti manifestazioni di fede intorno a Graziani in una imponente adunata di soldati e di popolo

ROMA, 10 febbraio.

Nell'anniversario della fondazione della Repubblica romana, ufficiali e avieri dell'Aeronautica Repubblicana, presenti in Roma, hanno prestato il giuramento di fedeltà alla Repubblica Sociale Italiana.

La cerimonia si è iniziata con la consacrazione della bandiera, effettuata da un Cappellano militare dinanzi ad un reparto schierato in armi.

Subito dopo, l'ufficiale più elevato in grado, ha letto a voce alta e chiara la formola del giuramento, e ufficiali, sottufficiali e truppa l'hanno ripetuta con fiero entusiasmo.

Una grande manifestazione di patriottismo si è svolta in un'altra città dell'alta Italia in occasione della visita del Maresciallo Graziani alle truppe del Presidio.

In una piazza pavesata di Tricolori, si sono schierati, attorno ai rappresentanti delle Forze Armate germaniche, numerosi Battaglioni di fanti, bersaglieri, artiglieri e guastatori e reparti della Guardia Repubblicana.

L'adunata, che comprendeva alcune migliaia di uomini, rappresenta un colpo d'occhio veramente superbo, mentre a lato si assiepava densissima la folla entusiasta.

Il Maresciallo Graziani, seguito dal Comandante militare germanico, dal Capo della provincia e dal Commissario federale, ha passato in rassegna lo schieramento ed è quindi salito sul podio, dal quale ha rivolto alle truppe ed al popolo vibranti parole di fede.

Dopo aver affermato che il giuramento di fedeltà alla Repubblica sociale è alto segno d'onore e d'amore verso la Patria rinascente, ha soggiunto, tra vivissime manifestazioni di consenso, che, invece, il giuramento precedentemente prestato alla monarchia è pienamente decaduto: esso, infatti, è un fatto bilaterale, cui la monarchia è venuta meno con l'abbandonare il popolo all'onta della disfatta e del disordine.

Il Maresciallo Graziani, fatto segno a continui, vivissimi applausi, ha detto che l'anima della gente italiana si volge in questo momento a Roma, minacciata dalle orde multicolori del nemico, ma eroicamente difesa dal prode alleato germanico.

Ha concluso invitando il popolo a circondare di generoso affetto le risorgenti Forze Armate, accorrendo alle armi, poichè soltanto col combattimento l'Italia potrà riprendere la sua marcia verso l'avvenire.

Una prolungata manifestazione di entusiasmo ha coronato il discorso del Maresciallo, mentre poderoso si levava dal popolo e dai reparti in armi il canto di Giovinezza, e dell'Inno di Mameli.

I battaglioni hanno, quindi, sfilato davanti al Maresciallo, tra gli scroscianti applausi della folla.

Terminato lo sfilamento, una immensa massa di popolo si è accalcata intorno al Maresciallo Graziani, invocando il nome del Duce. Il Maresciallo ha di nuovo parlato ricordando il grado di potenza e di prestigio cui il Duce e il Fascismo avevano condotto l'Italia, dalla Marcia su Roma alla conquista dell'Impero, ed ha confermato che soltanto nelle riforme sociali proclamate dal Fascismo Repubblicano, il popolo ritroverà la sua sicura ascesa.

Successivamente, il Maresciallo si è recato ad ispezionare la scuola di addestramento per gli ufficiali ed ha tenuto rapporto ai partecipanti alla scuola stessa.

Anche qui, nel nome del Duce e della nuova Italia repubblicana, si sono ripetute ardenti manifestazioni di fede.

Un altro rito significativo si è svolto in una località dell'Italia settentrionale, ove hanno prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica Sociale Italiana, gli ufficiali dello Stato Maggiore e dell'Intendenza dell'Esercito.

La cerimonia si è svolta fra l'entusiasmo di tutti i presenti.

Anche a Trieste il giuramento delle Forze Armate repubblicane si è svolto nel grande palazzo della caserma «Ettore Muti».

Dopo la messa al campo, ha parlato il comandante provinciale che ha pronunciato alfine la formula del giuramento.

Le Forze Armate repubblicane di Treviso e la popolazione tutta, si sono raccolti nel vasto piazzale della Vittoria per una vibrante manifestazione in omaggio ai Caduti, che ha coronato, nel clima del più ardente patriottismo, il rito del giuramento svoltosi nella mattinata.

Vivissime manifestazioni sono state tributate dal popolo ai mutilati e ai feriti della guerra al loro apparire nella magnifica adunata che ha dato prova chiara ed eloquente dell'alto spirito patriottico della Marca Trevigiana.

Intorno al Capo della provincia erano col rappresentante del comandante militare germanico della Piazza, le maggiori autorità e numerosi ufficiali germanici.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Capo della provincia, i rappresentanti delle Forze Repubblicane e tutto il popolo, all'unisono hanno cantato gli inni nazionali e quelli di Mameli e Garibaldi. Successivamente un ufficiale superiore degli alpini ha illustrato alla folla il significato del rito.

Infine, i reparti del nuovo Esercito Repubblicano, perfettamente inquadrati, al canto degli inni guerrieri, sono sfilati per le vie della città tra gli applausi della folla.

In una vibrante cornice di popolo plaudente i reparti e le specialità dell'Esercito ed della G.N.R. di stanza a Brescia hanno prestato solenne giuramento di fedeltà alla Repubblica Sociale Italiana.

Il rito guerriero è stato presenziato dall'Ecc. Ricci, dal ministro delle Finanze, dal Capo della provincia, dal Commissario federale, dal Comandante militare provinciale e da altre autorità militari, civili e politiche.

Dopo la lettura della formula del giuramento, effettuata dal comandante militare, i reparti rispondevano «Lo giuro» e, quindi, sfilavano per le vie della città festosamente acclamati dalla popolazione.

L'irresistibile avanzata giapponese ai margini dell'India

TOKIO, 10 febbraio.

Il corrispondente dell'Agenzia «Domei» dal fronte indo-birmano, nel fornire particolari sulla vittoriosa avanzata delle truppe nipponiche ai margini dell'India, nel settore di Buthedaung, riferisce che le Forze giapponesi hanno condotto a termine con successo l'azione contro la 7ª Divisione della 14ª Armata indo-britannica.

Le unità nipponiche hanno accerchiato l'avversario l'8 corr., concludendo così una ardita manovra iniziatasi il 4 febbraio.

All'alba del giorno 4, formazioni giapponesi, appoggiate da reparti dell'Esercito indiano di liberazione nazionale, conseguivano, infatti, un primo successo conquistando un importante punto strategico alle spalle dell'avversario.

Il 5 febbraio, poi, i nipponici, sempre in stretta collaborazione con i soldati di Ciandra Bose, attraversavano il fiume Mayki, verso mezzogiorno: le truppe nemiche risultavano così tagliate in due, mentre la minaccia si faceva sempre maggiore alle loro spalle.

Un'altra colonna era stata proiettata in avanti attraverso i monti Maiu e, raggiungendo tutti gli obiettivi prefissi, tagliava la ritirata al nemico.

La sorte dei 20 mila indo-britannici era ormai segnata: il laccio lanciato dalle truppe nipponiche e dai volontari indiani, si stringeva continuamente e non c'era più alcuna via di scampo per l'avversario.

«Mentre vengono inferti gli ultimi colpi al nemico in questo settore — aggiunge l'inviato della «Domei» — il grosso delle colonne giapponesi, che marciano su altri obiettivi, continua nella sua risoluta avanzata».

Si apprende da una base giapponese nella Cina che una formazione di apparecchi nipponici ha effettuato ieri una incursione a Nancheng, nella provincia di Shensi, durante la quale non è apparso nessun apparecchio intercettatore nemico.

Successivamente, la stessa formazione nipponica ha condotto una incursione sull'aerodromo nemico di Sianf, importante punto strategico della provincia di Shensi. Con parecchi colpi ben aggiustati gli apparecchi giapponesi hanno distrutto le piste di volo e le installazioni militari nemiche. Tutti i velivoli nipponici sono ritornati dalla loro missione.

Il Quartier Generale Imperiale ha comunicato giovedì nuovi risultati d'abbattimento da parte delle Forze aeree della Marina giapponese e della contraerea nel territorio di Rabaul.

Domenica, dei 160 apparecchi nemici sono stati abbattuti 27. Le perdite giapponesi ammontano a tre aeroplani.

Lunedì sono stati abbattuti 45 dei 200 apparecchi nemici attaccanti.

Perdite giapponesi: 1 velivolo.

Mercoledì dei 120 apparecchi nemici ne sono stati abbattuti 45.

Forze aeree della Marina da guerra giapponese hanno affondato giovedì una nave da trasporto nemica di 8 mila tonnellate all'altezza della città di Cap [illegible].

Altri attacchi bolscevichi contro il Vaticano

STOCCOLMA, 1[illegible] febbraio.

A quanto comunica il [illegible] comunista svedese [illegible] la stampa sovietica [illegible] nuovamente il Vaticano [illegible] a un opuscolo [illegible] lato «La politica del [illegible] Europa» che [illegible] Sede continua [illegible] fari interni dei [illegible] me pure degli [illegible] internazionale [illegible] che il Vaticano, [illegible] l'avvento al potere [illegible] ha avuto un ruolo [illegible] Paesi europei e [illegible] to continuamente [illegible] reazione in tutto il [illegible]

«Il raggiungimento [illegible] pace sarà impossibile [illegible] ma la stampa sovietica [illegible] tanto che non si [illegible] tamente al Vaticano [illegible] litica che esso [illegible]

La residenza estiva del Papa nuovamente bombardata da aeroplani nemici

ROMA, 11 mattina.

La Radio vaticana ha comunicato, come è noto, che bombardieri anglo americani hanno nuovamente colpito martedì Castel Gandolfo, la residenza estiva del Pontefice.

Sono state gettate bombe di grosso calibro che sono cadute in territorio pontificio, provocando nuovi danni e distruzioni.

Alcune bombe hanno colpito il collegio di «Propaganda fide» in cui erano numerose famiglie sinistrate del personale pontificio.

Si deplorano numerose vittime.

Il collegio di «Propaganda fide» che gode della extraterritorialità, forma un unico blocco con la villa del Papa.

L'«Osservatore Romano» nel dare notizia del bombardamento ricorda che il Vaticano ha elevato numerose proteste per i rinnovati bombardamenti sul territorio pontificio.

Patriottismo e cristiana pietà in un appello del Vescovo di Parma ai suoi cittadini

PARMA, 10 febbraio.

Giorni or sono, a Parma, veniva lanciata una bomba contro un gruppo di militi che passava per via Cavour, provocando la morte di Adolfo Chiandi [illegible] diciassette anni, e ferite ad altri.

A seguito di questo delitto, l'Eminenza mons. Evasio Colli, Vescovo di Parma, ha rivolto alla popolazione il seguente pubblico appello:

Con l'animo profondamente rattristato, come Vescovo, come cristiano e come italiano, sento il bisogno di dire a tutti in nome di Dio, non bastano dunque le sciagure della Patria nostra? non bastano i suoi nemici a farle del male? vorranno essere i suoi cittadini a darle l'ultima pugnalata con le loro discordie e le loro stragi, non bastano tante famiglie già in lutto per la guerra.

Pensi ciascuno alla responsabilità, tremenda che, davanti a Dio ed alla città nostra, si assumerebbe chi, in questi momenti, venendo meno anche ad un solo dei doveri di disciplina che l'ora impone, fosse causa di nuovi lutti, di nuove sventure.

La maledizione di Dio e degli uomini scenderanno sopra di noi.

Se vogliamo che tra tanti pericoli, Dio continui a proteggere la nostra città, non avvenga mai più che le sue vie abbiano a macchiarsi di sangue fraterno.

L'amore che vi porto, mi detta queste parole e mi assicura che voi le accoglierete per il vostro bene.

Sommergibili tedeschi in azione: dopo una furiosa tempesta si ripara l'antenna radio spezzata dal vento. (Foto P. K)

Il 95° anniversario della Repubblica romana celebrato nell'Urbe

ROMA, 10 febbraio.

Con una imponente adunata di fascisti, è stata celebrata ieri nel pomeriggio, a Roma, nel salone delle adunanze della Federazione dei Fasci repubblicani, presenti il Capo della provincia, il Governatore di Roma e tutte le altre autorità, il 95.o anniversario della repubblica romana.

Dopo brevi parole dell'Ispettore del P.F.R. Pizzarini, il quale ha posto in rilievo la compattezza, la compostezza, e la forza del Fascismo e del popolo romano, il sansepolcrista prof. Paride Debella ha pronunciato un discorso celebrativo.

Egli si è intrattenuto sull'importanza del rito odierno facendo un opportuno parallelo tra il 9 febbraio 1849 e oggi, passando in rassegna i vari avvenimenti e la situazione politica di un secolo fa e l'attuale ed esaltando la nobilissima figura del grande apostolo della repubblica romana Giuseppe Mazzini.

Si è quindi intrattenuto sulla nascente Repubblica Sociale Italiana, suscitando un'ardente manifestazione di fede e di acclamazioni al Duce e al Führer.

Notizie brevi da tutto il mondo

Il Capo della protezione aerea civile a Helsinki ha invitato tutti i minori di 16 anni oppure maggiori di 60, nonchè i malati della popolazione della capitale finnica ad evacuare.

L'ex Ministro della guerra democratico statunitense Voodring ha fondato in questi giorni un comitato nazionale dei «democratici leali di Jefferson». Secondo Voodring questo nuovo gruppo ha l'intenzione di proporre la candidatura a presidente del ministro degli Esteri, Hull.

Le perdite delle Forze Armate australiane dall'inizio della guerra ammontano a 60.923 uomini.

Centomila operai disoccupati, secondo constatazioni del «Daily Worker», sono una grave piaga per Napoli. La situazione non è migliore in altri centri delle regioni occupate dagli anglo-americani.

Cinque medici sono stati arrestati a Lucca per avere aiutato diverse persone a farsi esentare dal servizio del lavoro con attestati falsi.

Il giorno dello studente caduto istituito nel 1937 in onore dello studente Mattia Montero, caduto per il movimento nel 1934, è stato solennemente festeggiato in tutte le università della Spagna.

Il numero dei prigionieri di guerra del Commonwealth britannico, in mano dei giapponesi, ammontano a circa 140 mila. Così ha dichiarato Eden ai Comuni.

L'Ammiraglio Nimitz ha dichiarato che si deve portare nella Cina, quanto prima possibile, forze terrestri ed aeree. Egli crede che il Giappone non può essere battuto soltanto dal mare.

Il ministro degli Interni Kirstoff ha dichiarato in un discorso, che la Bulgaria segue in fedeltà la sua alleanza con la Germania.

Oltre 40 mila giudei servono già nell'Armata, come ha affermato il ministro della guerra inglese, precisando però che essi non si trovano al fronte.

Le salme di due marinai trovate lungo la costa canadese fanno supporre l'affondamento di un mercantile anglo-americano.

Redazione - Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25 I p. Tel. 9-11 5-30

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 8.31

Nostalgie e reminiscenze goriziane

La tradizionale fiera di S. Andrea di mezzo secolo fa

La fiera di Sant'Andrea, le cui origini si perdono nel buio dei tempi, aveva verso la fine dell'ottocento ancora qualche importanza per Gorizia. Durava, come nei secoli passati, quindici giorni a partire dal primo lunedì dopo la ricorrenza del Santo.

Per tempissimo, mentre i cittadini dormivano ancora della grossa affluivano da tutte le parti i carriaggi dei montanari in Piazza Corno. La bella piazza, su cui si profila il palazzo innalzato, nel 1745, da Nicolò Pacassi, la fontana coll'Ercole che atterra l'Idra, il ponte romantico col San Giovanni Nepomuceno sul torrente Corno, che da alcuni decenni più non esiste, il tutto debolmente illuminato aveva alcunchè di fantastico e suggestivo.... Nel cortile della locanda Raich sembrava trovarsi in un accampamento di zingari arrivati di recente. V'era un viavai di persone munite di lanterne, un vociare alto ed assordante un trambusto insolito. Quale goriziano anziano non ricorda con piacere le figure dei vecchi carradori, che appartengono quasi alle macchiette goriziane, ad esempio il garrulo e giocondo Berghinz? Nei giorni di fiera costoro assumevano l'importanza dei capitribù. Mentre negli altri borghi della città regnava ancora la quiete, in Piazza Corno ferveva un vivacissimo movimento e i quarnaroli facevano già i loro affari.

Il barbiere Tan radeva, a [illegible] t'uomo, la barba alle sue povere vittime, da Raich si mangiavano [illegible] pe al pecorino e da Faifer [illegible] no a ruba i cornetti al burro ancor fumanti.

* * *

Le luci crepuscolari della pigra giornata d'autunno trovavano la Piazza degli animali tutta ingombra di merci diverse e di compratori ricalcitranti.

I mercanti di cavalli col ferraiolo, tipico mantello [illegible] col cavero a pelliccia di lepre, quelli di buoi con le brache strette ed un virgulto in mano; sensali, gente scaltra costretta a saper accontentare due padroni di opposte vedute, tutta questa gente s'aggirava fra i quadrupedi come le figure in un caleidoscopio. Il baccano era indescrivibile.

Sotto uno dei [illegible] dell'ampio piazzale un biscazziere vecchio stile, aveva il tavolino [illegible] e cercava di adescare i [illegible] villici incauti. Aveva [illegible] una vecchia macchina, costruita chi sa quando a Gorizia, che somigliava moltissimo a quella usata per il gioco della «roulette».

In un angolo della piazza c'erano i carri di legname, rovere e castagno, per i carpentieri delle Basse friulane.

Dall'Isonzo levavansi sottili strati di nebbia azzurrognola fluente. Il cielo era quasi sempre coperto.

I negozianti ornavano le botteghe e facevano mostre sbalorditive, per quell'occasione comparivano degli oggetti mai prima esposti. Sovviemmi ancora dello spropositato cappotto impellicciato, che esponeva un negoziante di vestiti, nella Contrada nobile. Così Rameri Mario Cossa ricorda vivacemente la Fiera in una sua pubblicazione.

Sotto i Volti di Rastello v'era in mostra un emporio di ferrareccia di altri tempi, il cui uso ignoravasi dai più, e con questa, nota gaia, le snelle bottiglie col cappuccio di paglia del nettare goriziano, il «Piccolit» stravecchio.

Gli scolari della città e dei dintorni, avevano vacanza, e con tante attrattive non rimanevano certo a casa.

* * *

La Piazza Sant'Antonio rigurgitava di gente d'ogni età e condizione. Davanti il circo Zavatta, sei suonatori davan di fiato ai loro strumenti, aiutati dal tamburino e rintronati dai colpi che Tonino vibrava all'impazzata sulla grancassa. Sopra l'entrata v'era un grande manifesto dipinto che raffigurava un noto atleta friulano, il quale tenendosi aggrappato ad una scala a pioli non veniva smosso nemmeno da un paio di buoi aggiogati! Questo era il numero forte dello «svariato e scelto programma» che attirava la contadinanza come lo zucchero le mosche. Il signor Riccardo, proprietario del vecchio circo, era raggiante, la rappresentazione incontrava tutto il favore del «colto e rispettabilissimo» pubblico, e veniva replicata ogni mezz'ora. Un vero successone per la cassetta poco abituata a consimili trionfi.

Sotto gli storici Volti dell'ex Chiostro di Sant'Antonio, erano ben allineati, gli stivali dei calzolai di Merna, ce n'erano a sufficienza per un intero Corpo d'armata.

Lì accanto i rigattieri esponevano in vendita le mercanzie più disparate, dalla marsina a rabeschi d'oro alla bicicletta sconquassata. Poesia goldoniana e prosa di attualità!

In via Rastello era un pigia pigia tale, da potersi chiamare fortunato chi la traversava senza rimanere malconcio.

* * *

Ma ecco Piazza Grande, il perno della fiera! Osservata dall'alto, essa presentava un aspetto indimenticabile. La lunga teoria di tende dei venditori sembrava fatta di barcacce contro le quali andavano ad infrangersi le ondate della gente. Ogni cosa acquistavasi alla fiera più a buon mercato del solito, però giunti a casa, la farina di buon affare, come per incanto, s'era trasformata in crusca.

V'era il mercante di maioliche pesaresi, il salumaio di San Daniele, Manfreda con le forme di formaggio piezzano, il cappellaio di Coceviutta, il turco con i croccanti e i mandorlati, e via dicendo.

Un omone in tuba fracassata e marsina bisunta, stando in piedi su un calesse, vendeva un farmaco di sua «insuperabile» composizione che, secondo a decantata virtù, superava lo stesso Azoch di Paracelso. Guariva tutti i mali dall'emicrania alla sciatica, preservava i bambini dal malocchio. Vi mostrava di [illegible] sopra diplomi ringraziamenti di [illegible] «illustri» [illegible] di quella [illegible] [illegible] in [illegible] un altro capo della città. Un [illegible] [illegible] dei deliziosi [illegible] di David Teniers!

Nella Piazzetta [illegible] do, dinanzi l'antica cappella a Zanutig, si vendevano le [illegible] con [illegible] la [illegible] acquistarle, [illegible] godere la bontà e la durezza dell'acciaio.

In Piazzetta si teneva il mercato delle granaglie friulane, [illegible] della piazza si vendevano [illegible], spine ed altri [illegible] gno. Gli affari più importanti si concludevano nell'osteria della Grega.

* * *

Chi non faceva volentieri una scappatina nella Piazza del fieno? Due lunghe file di baracche variopinte eccitavano la curiosità del pubblico. Qui trovavasi i serragli di belve feroci, i panottici, il funambolo Strohschneider, le montagne russe, la mongolfiera, il tiro a segno, i giochi delle vere e delle piastre, quello della mazza, la fotografia istantanea.

V'era l'attraentissimo «Teatro dei millecinquecento fantocci», che faceva danari a bizzeffe. Scomparve con il sorgere del Bioscopio, specie di cinematografo ambulante con proprio motore per la produzione dell'energia elettrica.

Ai ragazzi piaceva più di tutto ed era una vera ressa, dinanzi al simpatico carosello di Meni Marega da Lucinico, che deliziava i piccoli cavalieri coll'organino stonato ed asmatico. Paron Meni, che teneva sempre la frusta a portata di mano pronta per gl'importuni, era tuttavia per i ragazzi una figura cara e simpatica, un simbolo della Fiera di Sant'Andrea, qualchecosa di loro [illegible].

I commercianti facevano affari d'oro e in quel giorno ben pochi [illegible] all'ora consueta.

Verso le quattordici le piazze cominciavano a vuotarsi, ne avvantaggiavano però le locande e le osterie. Da Della Bona in Contrada delle Monache, locanda rinomata per le dindiette squisite e negli altri locali del genere dell'osteria «Ai tre gobbi» dietro la Caserma, non si poteva trovare un posto libero. La gente del contado rifaceva i conti delle spese tra un gotto e l'altro del pallido ma generoso vino del Collio.

Al calar della sera l'insolita fiumana di gente abbandonava la città con i panieri e le gerle cariche di merce, molti finivano nei fossati di campagna causa le soverchie libazioni. Alcune tende rimanevano anche nei giorni susseguenti, le ultime sparivano a Natale».

Invito ai ritardatari

Il 15 corrente scade il termine per la presentazione al Centro del lavoro

Il Centro provinciale del Servizio del lavoro, prima di procedere alla denuncia degli inadempienti, ai termini di legge, invita ancora una volta i cittadini delle classi di leva comprese dal 1893 al 1926 che non l'abbiano ancora fatto, a presentarsi entro il 15 febbraio c. m. al Centro provinciale del Servizio del lavoro, palazzo delle Corporazioni, via Crispi 10, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30.

Per coloro che per un motivo qualsiasi siano assenti da Gorizia, dovrà presentarsi un congiunto. Questi saranno giuridicamente responsabili della mancata presentazione del loro familiare.

Si ricorda che fra i documenti personali di libera circolazione sarà richiesto d'ora in avanti il certificato di presentazione alla visita di controllo per il lavoro, documento che viene rilasciato dal Centro del lavoro.

Proroga delle denunce dei contratti di guerra

La Direzione Generale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari con telegramma del 5 corrente mese ha comunicato che, con provvedimento in corso, il termine per la presentazione agli Uffici del Registro delle denunce dei contratti di guerra, di cui all'art 3 del decreto 13 novembre 1943, è prorogato al 29 febbraio corrente.

Transito sospeso sulle strade Raunizza - Pripèci e Sedove - Tarnova della Selva

Oggi dalle ore 10 alle 14 sarà effettuata una esercitazione di tiri di artiglieria nella zona di Raunizza.

Posizione del fuoco: a sud di Raunizza.

Traiettoria: nord-est.

Il traffico pertanto durante i tiri rimane sospeso sulle seguenti strade: Raunizza-Pripèci; Sedove Tarnova della Selva.

Opera Balilla

Corso di lingua tedesca

Anche quest'anno la presidenza provinciale Opera Balilla, per aderire a molteplici richieste, organizza un corso di lingua tedesca.

Le iscrizioni già in atto si ricevono alla Casa del Balilla, piazza I. Balbo, presso la sezione femminile.

Si fa appello alla buona volontà delle giovani perchè questo corso di somma utilità riesca in modo veramente soddisfacente.

Verrà curata essenzialmente la parte pratica, l'avviamento a brevi conversazioni di uso comune, l'apprendimento di tutte quelle notizie che potranno agevolare i rapporti di schietta cordialità con i nostri alleati

Il corso avrà inizio quanto prima appena raggiunto il numero necessario delle adesioni.

Biblioteca delle giovani

L'Opera Balilla al fine di offrire alle organizzate una lettura sana e piacevole ha ripristinato la sua biblioteca arricchita da nuovi ed interessanti volumi.

Tutte le giovani che intendono approfittare di questa bella iniziativa possono affluire alla Casa del Balilla, piazza I Balbo, nelle ore pomeridiane di lunedì e venerdì per ritirare in prestito un libro che appagando lo spirito possa anche accrescere le loro cognizioni culturali.

Corsi musicali

Al fine di dare possibilità alle giovani di coltivare la cultura musicale, la presidenza provinciale O. B. vuole organizzare per le iscritte e non iscritte i seguenti corsi gratuiti: corso di pianoforte, corso di violino, corso di fisarmonica.

Tutte le giovani che intendono frequentare i corsi sopracitati possono iscriversi presso l'Opera Balilla, piazza I. Balbo, presso la sezione femminile.

Ambulatorio medico

Si porta a conoscenza degli organizzati che l'ambulatorio sanitario dell'Opera Balilla è aperto presso la Casa Balilla di piazza I Balbo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 15.30 alle 17.

Giacenze di assegni di lavoratori dell'industria

L'Unione lavoratori dell'industria di Gorizia, viale 24 maggio n. 7, comunica che presso il proprio ufficio amministrazione, sono giacenti gli assegni ferie e 53ª settimana riguardanti i sottosegnati lavoratori domiciliati nel comune di Gorizia ai quali non è stato possibile recapitarli per insufficienza di indirizzo: Alberto Ferligoi di Maria, Francesco Fighelli di Carlo, Stanislao Gorlup di Antonio, Radivoi Gulin di Giuseppe, Carlo Mermoglia, Angelo Sari fu Giuseppe, Albano Valentinuzzi di Cesare, Giovanni Ursic di Francesco

Importo di danaro rinvenuto

E' stato rinvenuto un importo di denaro, che trovasi depositato nella Cassa dell'Economato municipale. Chi può dimostrare di esserne il proprietario è invitato a ritirarlo.

Arruolamento nella Polizia ausiliaria

La Questura di Gorizia comunica: E' aperto l'arruolamento dei giovani di sicura fede fascista possibilmente combattenti, nella Polizia ausiliaria, ciò che sarà titolo per la successiva appartenenza alla Polizia repubblicana. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Questura di Gorizia

Annonaria

Domani distribuzione di sale

Dal giorno 12 febbraio verrà posto in distribuzione il sale nella misura di gr. 150 per persona, a saldo del mese di febbraio. La razione di sale sarà prelevabile col tagliando n. 394 della carta annonaria per generi alimentari vari rilasciata dal Comune di Gorizia

Sequestro di sale e di sigarette

In prossimità della Stazione Montesanto gli agenti della Polizia annonaria hanno sequestrato ieri alla villica Emilia Lescak fu Giacomo, da Salona d'Isonzo, 5 chilogrammi di sale. Un altro quantitativo di sale è stato sequestrato ad Elisabetta Crali, fu Francesco, pure da Salona, mentre la stessa sorte è toccata a cinquanta pacchetti di sigarette «Popolari», riposti in una valigia dalle sorelle Maria e Giovanna Rualà di Ermacora, da S. Lucia d'Isonzo.

Si ferisce con un coltello mentre prepara il desinare

La cinquantaduenne Antonia Zorzut, abitante in via Cravos 23, mentre stava preparando il pranzo per i propri familiari, si feriva accidentalmente con un tagliente coltello da cucina, producendosi una profonda ferita al dito indice della mano sinistra. E' stata medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in pochi giorni.

Due feriti per lo scoppio di residuati bellici

Mentre camminava per un sentiero nei pressi dell'abitato di Canale, certa Cristina Cuperli di Antonio, di 22 anni domiciliata in quella località, urtava inavvertitamente un ordigno seminascosto fra l'erba, che esplodeva investendola con numerose schegge che le producevano varie ferite al corpo. La poveretta veniva soccorsa e trasportata dalla Croce Verde all'Ospedale della nostra città, dove i medici la facevano ricoverare giudicandola guaribile in venti giorni.

Anche l'agricoltore Nicolò Persi fu Mattia, di 30 anni, pure abitante a Canale, rimaneva vittima di un identico incidente per cui ricorreva alle cure dei sanitari dell'Ospedale di via Brigata Pavia che lo medicavano, rimandandolo quindi al proprio domicilio.

Motivi di storia cittadina

Carlo Michele conte Attems il primo Principe Arcivescovo di Gorizia

Apostolato esemplare del prevosto Attems — Il tragitto di ritorno nella città natale — Fondazione del Monte di Pietà — Nomina a primo Arcivescovo (1752) — Presule pietoso e confortatore — Il flagello della carestia e gli aiuti alle affamate torme — La dignità di Principe dell'impero — Muore poverissimo, lasciando venti fiorini ai bisognosi

Nacque a Gorizia il 4 luglio 1711 da Giovanni Francesco conte d'Attems e da Elisabetta Coronini, contessa di Cronberg, donna di rare virtù femminili che educò a sani principi cristiani la prole.

Carlo Michele studiò a Graz, a Modena ed a Roma, dove ottenne la laurea dottorale nel collegio della Sapienza. Molteplici relazioni ebbe fra i porporati romani, ed in particolare col Cardinale Giuseppe Renato Imperiali, di cui seppe conciliarsi l'affezione e la stima.

L'opera altamente cristiana che Carlo Michele svolse già all'inizio della sua missione, è attestata da un cronista del tempo: «Molte ammirazioni ci ha recato e ci reca tuttavia, l'ardente, non meno che l'indefesso zelo per la gloria di Dio e per la salute delle anime del nostro prevosto (in Stiria). Egli non ha ribrezzo del più meschino tugurio, allor che si tratti di visitar gl'infermi di consolarli e di assisterli. Egli medesimo catechizza; ed assiduo nel confessionale e nel coro è l'esempio della sua collegiata. Egli è di più un vero padre dei poveri».

Dalla prepositura di Bettenlounn (?) della Stiria, passò al capitolo di Basilea. Avvertito dal fratello Sigismondo di portarsi a Gorizia per la favorevole disposizione che di [illegible] il fondatore della futura [illegible] Agostino Codelli, che si era interessato presso Maria Teresa, si mise in viaggio. Durante il non comodo tragitto verso la città natale mille dubbi lo assalirono per la grandezza dell'[illegible] a cui andava incontro e che gli sembrava non poter esser per lui [illegible].

Si mostrò preoccupato, agitato, più del consueto pregò, e più volte fu sul punto di ritornare a Basilea. Ciò testimonia chiaramente la sua elevata altezza morale. Appena nominato vicario apostolico (1750) di Gorizia, la sua attenzione caritatevole cadde sul banco dei pegni, abominevole mezzo di usura che da due secoli operava in città, come una vera sanguisuga del popolo. Cedè parte della sua abitazione (1753) per dare ospitalità al Monte di Pietà, da lui istituito, ed al quale aveva persino ceduto parte delle ristrettissime rendite.

Nell'anno 1752 da vicario apostolico venne elevato alla dignità di primo Arcivescovo e fino alla morte fu accompagnato da un'ardente altruismo e da uno straordinario disinteresse per quanto riguardava le cure materiali della vita.

Nel 1764 la Contea fu flagellata dalla carestia. Torme di gente sfinita si trascinava davanti alla sua residenza ed egli sollevò la città ed i dintorni con i più generosi soccorsi. E siccome non bastava la sua generosità a supplire a tante miserie, ripetutamente presentò istanze a Maria Teresa, la quale, attraverso diverse vie era giunta a conoscenza dell'esemplare spirito caritatevole del primo Arcivescovo di Gorizia.

Maria Teresa venne più volte in aiuto dell'Arcivescovo e volle dimostrare più volte la sua grande stima per le eccelse virtù di Carlo Michele.

La dignità stessa di Principe dell'Impero, unita alla Sede arcivescovile, fu una grazia particolare con cui si volle coronare le qualità eminenti di Carlo Michele, e ciò l'imperatrice lo espresse in una speciale lettera. L'Arcivescovo si ammalò, la sua salute si indebolì, e, su invito di Maria Teresa, si recò ai bagni di Baden.

Ma la cura non gli diede purtroppo la sperata guarigione. Carlo Michele morì poverissimo l'8 febbraio 1774. La sua unica eredità consiste in venti fiorini in denaro, che vennero distribuiti in elemosina.

Così i bisognosi, gli orfani, ed i diseredati perdettero il loro più grande e più vicino protettore ed il più venerando amico, Gorizia un illustre figlio, e la Chiesa un vero apostolo.

a. b.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

9 febbraio 1944-XXII

NATI	0
MORTI	0
MATRIMONI	6

Tragico pietoso incidente

Mentre trasporta a casa il figlioletto gravemente malato rimane investita da un'auto

Ieri è avvenuta una grave disgrazia, che per una coincidenza fatale assume un carattere particolarmente pietoso. Chi è stata colpita da un grave infortunio è una povera madre, la quale avendo il proprio figlio malato di meningite ricoverato in gravissime disperate condizioni all'ospedale civico di Casa Rossa, decise di farlo trasportare a casa. La signora, Maria Cargo di 46 anni da Canale, decise e fece trasportare il piccolo, ormai come abbiamo ripetuto in condizioni gravissime, al proprio domicilio. Il trasporto venne effettuato da un'autovettura della Croce Verde. Giunta l'autolettiga davanti a casa si fermò e la signora, che accompagnava il figlioletto, scesa dalla portiera sinistra che da sulla strada, non accorgendosi, preoccupata com'era di tutto l'insieme di cose, dell'improvviso sopraggiungere di un motofurgoncino della Società Ribi, guidato dal trentaquenne Luigi Visintin di Angelo, targato n 2187. La signora non fece a tempo di schivare il furgoncino, il cui spigolo posteriore battè fortemente contro la fronte della disgraziata, ferendola gravemente con conseguente commozione cerebrale. In grave stato venne trasportata dall'autovettura, dove si trovava il figlioletto, all'ospedale di via Brigata Pavia. Il medico di turno le prestò le prime cure del caso, e l'assegnò al reparto chirurgico con prognosi riservatissima. Il suo stato è grave.

Il figlioletto è stato ritrasportato all'ospedale di Casa Rossa. Il fatto ha suscitato vivissima impressione in tutto il rione di Montesanto.

Colpita da un pezzo di legno mentre sta tagliando legna

Spaccando della legna nel cortile della propria abitazione, la massaia Caterina Patruno fu Michele, di 43 anni, abitante in via Sile 43, veniva colpita da un pezzo di legno al capo, riportando una non grave contusione, che la costringeva tuttavia a ricorrere ai sanitari dell'Ospedale, che le prodigavano le cure del caso, giudicandola guaribile in qualche settimana.

IL GIORNO

Venerdì 11 febbraio (42-324)
Beata Vergine di Lourdes
Anniversario della Conciliazione

Gli odierni spettacoli di arte varia al "Verdi,,

Come annunciato, nel pomeriggio di oggi avremo al teatro «Verdi» due eccezionali spettacoli d'arte varia presentati dalla «Compagnia Arte varia O.N.D., n. 2», che in questi giorni tante liete affermazioni ha riportato nel corso di un fortunato ciclo di rappresentazioni allestite in favore dei feriti di guerra e delle truppe dei vari presidi della città e della provincia. Dell'applaudito complesso artistico fanno parte cantanti, comici, parodisti, contorsionisti e un'affiatata orchestra diretta dal maestro Pinazzi. Gli spettacoli avranno inizio alle ore 16.30 e alle 19.15. I prezzi d'ingresso sono così fissati: poltrone lire 25, dopolavoristi lire 15; poltroncine lire 15, dopolavoristi lire 10.

Furto di bottiglie di vino e di 12 quintali di zucchero nelle Cantine di Villanova di Farra

Trentamila lire di danno

Ignoti, l'altra notte, sono ritornati nelle cantine della S. A. Piave-Isonzo situate a Villanova di Farra d'Isonzo. La squisitezza dei prelibati vini della Piave-Isonzo sono note e sono appunto la virtù del prezioso nettare che devono aver richiamato l'attenzione di alcuni ladri, conoscitori perfetti del buon vino. L'altra notte infatti, mentre gli amministratori delle cantine dormivano pacificamente sicuri ormai dopo il primo furto patito che i ladri non sarebbero più ritornati sul luogo, ignoti sono penetrati con ogni guardinga cautela nelle ampie cantine la cui ubicazione conoscevano già bene. Dopo una lenta visita alle grandi botti, i loro sguardi caddero sulle migliaia e migliaia di bottiglie, di ogni dimensione e di ogni colore, che allineate con meticoloso ordine, facevano ottima mostra di sè. Dopo aver assaggiato il contenuto di qualcuno (infatti lasciarono i resti come testimoni) decisero di prendere le migliori e portarono seco ben 1112 bottiglie.

Ma siccome l'appetito viene mangiando, e in questo caso bevendo, pensarono di impossessarsi pure di un... po' di zucchero che essi videro depositato accanto ai vini.

E alle 1112 bottiglie unirono dodici quintali di zucchero e se ne andarono silenziosi, silenziosi, come erano venuti.

I danni della Società assommano a lire trentamila circa.

Un camino in fiamme

Un piccolo incendio dovuto al cattivo funzionamento di una canna fumaria si è sviluppato ieri nell'edificio sito al n. 11 di via Lungh'Isonzo, di proprietà Teresa Pretosi e precisamente nell'appartamento occupato dal signor Giovanni Piahuta. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, i quali hanno in breve tempo eliminato ogni pericolo. I danni sono minimi.

Listino dei prezzi massimi

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal 10 gennaio 1944:

ORTAGGI:	al q L.	al Kg L.
Aglio secco	665.—	8.—
Bieta da erbucce (erbette) senza foglie	200.—	2.40
Biete da coste	200.—	2.40
Cardi	400.—	4.80
Carote normali	200.—	2.40
Cavolfiori locali	280.—	3.40
Cavoli verze	180.—	2.20
Cicoria di Catalogna	200.—	2.40
Cipolle	200.—	2.60
Cipolline	400.—	5.—
Erbe aromatiche:		
Prezzemolo	480.—	5.80
Rosmarino e Salvia	360.—	4.30
Finocchi	280.—	3.40
Insalata cappucciata e indivia	400.—	4.80
Radicchio verde	500.—	6.—
Radicchio rosso	700.—	[illegible]
Patate	175.—	2.—
Porri a foglie mozze	260.—	3.—
Spinaci	360.—	3.80
Valerianella	520.—	6.20
Rape con o senza foglie	120.—	1.40

Prezzi massimi dei generi alimentari

Filetti di acciughe in salsa: in scatole da Kg 1 lordo: netto gr 800 di cui 2/3 pesce e 1/3 salsa, p. scat	L. 88.—
Filetti di acciughe in salsa: in scat. da Kg 0.200 lordo, netto gr 120 di cui 3/4 pesce e 1/4 salsa, p scat	15.95
Filetti di sardelle in salsa: in scatole da Kg 1 lordo, netto gr 800 di cui 2/3 pesce e 1/3 salsa p scat	79.10
Filetti di sardelle in salsa, in scat da Kg 0.200 lordo, netto gr 120 di cui 3/4 pesce e 1/4 salsa, p scat	14.45
Papaline pressate, in fusti da Kg 30 circa, netto 80%, al Kg	20.35
Sardine in salsa: scatole di peso netto gr 120, p. scat.	8.75
Pesciolini ammarinati	62.—
Sestuplo concentrato di pomodoro	24.—

Cronaca di Cormòns

L'odierno mercato settimanale

Oggi, venerdì 11 febbraio, si effettuerà il settimanale mercato che, come di consueto, farà affluire sulla piazza XXIV maggio e vie contermini e sul foro boario i migliori prodotti della terra ed animali di bassa corte per allevamento. Non mancheranno di darsi convegno i consueti commercianti ambulanti che esporranno nei loro baracconi ogni sorta di merce e chincaglierie.

Si spera che le condizioni atmosferiche — che hanno notevolmente pregiudicato il mercato mensile effettuatosi venerdì scorso — permetteranno a quello di oggi la maggior affluenza di allevatori, produttori e commercianti forestieri e della zona.

Recapito agrario di oggi

Come già abbiamo annunziato nel notiziario dei recapiti agrari della settimana, oggi venerdì, presso l'Ufficio zona dell'Unione agricoltori in via Dante 4, il dott. Antonio Franco dell'Ispettorato agrario riceverà tutti i rurali che avessero bisogno di consigli e schiarimenti di carattere tecnico-agrario, sindacale ed assistenziale.

Il funzionario predetto riceve dalle ore 8.30 in poi.

Per onorare la memoria di mons. Ballaben

Il personale della Scuola di Avviamento professionale e della Scuola Tecnica Industriale di Cormòns, per onorare la memoria del compianto mons Francesco Ballaben, arciprete decano di Cormòns, ha fatto pervenire alla Compagnia delle Dame di Carità della San Vincenzo de' Paoli, la somma di lire 140. Il Consiglio delle Dame ringrazia sentitamente

Festività della Madonna di Lourdes

In occasione della ricorrenza dell'apparizione della Madonna di Lourdes, festa di devozione, in tutte le chiese cittadine verranno celebrate nella mattinata di oggi particolari funzioni religiose.

Nella chiesa arcipretale saranno officiate alle ore 7 e 8, sante Messe con cantici mentre nella chiesa di San Leopoldo (Frati) altre tre Messe si celebreranno alle ore 6, 6.45 e 7.30.

Nel pomeriggio di oggi alle ore 15, si avrà pure presso la chiesa del Duomo la pia pratica della «Via Crucis» davanti al miracoloso Cristo della Subida, che come si ricorderà, viene custodito presso il Duomo stesso per tutta la durata dell'attuale conflitto a salvezza della nostra città.

Si ferisce con un chiodo

Il bracciante Domenico Battistutta, di 45 anni, addetto ad uno stabilimento di laterizi in località Pradis, nel rovesciare una carriola piena di mattoni si feriva accidentalmente con un chiodo alla mano sinistra. Gli venne riscontrata una ferita lacero-contusa dichiarata guaribile in 5 giorni.

SPORT

L'A. S. Monfalcone a Romans

Per il secondo turno del campionato giuliano di prima divisione, girone B del Friuli, la squadra dell'Associazione sportiva Monfalcone scenderà domenica prossima 13 febbraio, sul terreno del Romans d'Isonzo.

Dopo la brillante prova fornita dagli ospitanti sul campo avversario, si prevede che l'incontro di domenica dovrà decidersi e favore dei padroni di casa, favoriti fra l'altro dal fattore «casa» destinato a portare il suo notevole contributo morale sulle sorti della partita.

Vivissima è l'attesa degli sportivi locali che sono certi di assistere ad una partita di cartello giocata con cuore e volontà da ambo le parti.

Inizio dell'incontro alle ore 14 precise e con qualsiasi tempo.

NOZZE D'ORO

Dopo la santa Messa propiziatrice celebrata per loro, i coniugi Antonio Brandolin ed Anna Spessot di Cormons — che, come abbiamo data notizia con la cronaca di alcuni giorni fa, hanno festeggiato il loro 50° anno di matrimonio — hanno posato fra la densa cornice dei figliuoli, nipoti e pronipoti.

E' un quadretto soffuso di una santa serenità familiare di sapore squisitamente nostrano.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: Spettacoli di arte varia della «Compagnia O. N. D. n. 2» - Ore 16.30 e 19.15.

VITTORIA: DAS ANDERE ICH (L'ALTRO IO) - Ore 16; ultima 19.30.

CENTRALE: LABBRA SERRATE - Ore 16.15; ultima 19.30

Alle ore 21.05 del 9 andante improvvisamente spirava al suo posto di lavoro in Gemona

Alberto Not

di anni 45

Capostazione di prima classe

La MOGLIE, le figlie LUCIANA e FLAVIA, e i PARENTI tutti ne danno angosciati il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo a Moggio il giorno 12 alle ore 10 partendo da quella stazione.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

SPORT

Galoppata azzurra al "Littorio,, in attesa dell'incontro con la Triestina

Intensa procede in questi giorni la preparazione degli azzurri al «Littorio».

L'ultimo allenamento svoltosi ieri ha visto in campo tutti gli atleti ad eccezione di Andrian, il quale, squalificato per una giornata in seguito all'espulsione dal campo durante la partita contro la Cormonese, dovrà rimanere forzatamente a riposo. Blason invece, sulla cui partecipazione erano stati espressi giustificati dubbi si allineerà con i propri compagni, rendendo così più semplice il compito di Villini, che non ha dovuto faticare molto per riassestare i quadri della squadra. Tuttavia si dovranno operare degli spostamenti e cercare di rinforzare alla meglio il reparto di attacco. Dopo qualche leggero esercizio ginnastico, l'allenatore ha fatto compiere agli atleti un breve galoppo contro la squadra delle riserve, che tuttavia non ha risolto completamente il difficile problema di dare alla linea d'attacco maggior coesione e una intensificata forza di penetrazione

Non tutti gli uomini pur troppo sono all'altezza del loro compito, sia per una ancora evidente incertezza nelle azioni d'assieme, sia per il disorientamento derivato dal ruolo che non sono abituati a ricoprire. Dopo il problema del centro attacco, che pareva risolto con lo spostamento di Gimona, ecco affacciarsi quello della mezz'ala, posto nel quale Gregorin non ha dato ancora prove convincenti. A peggiorare ancora la situazione è venuta l'assenza di Andrian, che, pur svolgendo una tattica di giuoco alla quale i suoi compagni non sono adusati, (vedi ad esempio quei passaggi radenti dal limite di fondo, che scombussolano l'intera difesa avversaria e non aspettano che il piede di un attaccante che infili la palla in rete), si era dimostrato capace di sostituire con efficacia il gradese Gimona. Villini ha voluto innanzitutto cercare di imbastire il reparto centro ed ha sistemato Vale alla mezz'ala. Il giuoco dell'ottimo atleta, al quale forse si saranno rizzati i capelli in testa all'udire l'ordine di Villini, non è dispiaciuto del tutto perchè egli si è dimostrato subito affiatato con Gimona, riconfermandosi una preziosa pedina di cui usufruire nel tiro in porta. Al centro della mediana si è schierato Sessa, immutata rimane la formazione degli altri reparti.

Un breve tempo di circa venti minuti ha rilevato i pregi e i difetti di questo nuovo schieramento per collaudare il quale è tuttavia necessario una prova severa, che possa vagliare il rendimento dei singoli giuocatori. Dobbiamo precisare però che si tratta di una formazione di ripiego dovuta, come abbiamo detto, all'assenza di Andrian, il quale, al suo rientro, occuperà il ruolo assegnatogli.

La Pro Gorizia si schiererà quindi a Trieste in questo ordine: Busani, Blason, Cumar, Auletta II, Sessa, Ciuffarin; Gimona, Vale, Gregorin, Auletta I e Zanolla.

I dirigenti non hanno diramato ancora il comunicato ufficiale, ma si prevede che non avverranno ulteriori spostamenti, a meno che Villini non li reputi necessari più tardi sul campo.

Medaglioncini bianco-azzurri

Bruno Vale

E' un dovere sportivo, specie per chi vive accanto agli atleti, rivolgere di tanto in tanto un ricordo a chi è con maggior passione profonde ogni sua energia al sodalizio bianco-azzurro.

Vogliamo oggi ricordare uno dei giuocatori più attivi e più meritevoli all'elogio degli sportivi, per il suo valore e per la sua serietà.

Bruno Vale, il valoroso atleta che ha dato, dopo Marino Furlani, maggior lustro al calcio goriziano. Cresciuto nel nostro vivaio Bruno, per il suo fare modesto e soprattutto per il suo valore, riuscì presto ad accattivarsi le simpatie dei dirigenti e degli appassionati. Entrato giovanissimo nelle file progoriziane spiccò subito per l'alta classe e per volume di tecnica che profonde nel suo giuoco. Mediano nato, ha sempre dato dimostrazioni di bel giuoco con preferenza al gioco pacato e dosato. Più che cacciare il pallone, egli pennella con il pallone ed ogni suo passaggio è un capolavoro di precisione e di finezza. Non sfugge il combattimento ma ad esso preferisce il giuoco tecnico. Notato da sodalizi maggiori non gli fu difficile spiccare il volo, prima nel Venezia e poi il più meritato riconoscimento: il suo acquisto da parte dell'Ambrosiana. Nelle file nero-azzurre Vale seppe subito imporre il suo valore. Conquistò i galloni di titolare in prima squadra in una difficile partita di Coppa Europa contro lo squadrone dello Slavia di Praga. Il riconoscimento della stampa fu unanime, ma, di maggior soddisfazione per Bruno valse il caldo elogio che Meazza e Giovanni Ferrari gli tributarono a fine partita.

Passato in seguito al Novara ed al Brescia, Vale rientrò nella sua città all'inizio del campionato 1942-43. Alla responsabilità di giocatore gli venne affidata quella di allenatore ed egli non si smentì. Tutti ricordano il luminoso campionato dello scorso anno e soprattutto le brillanti prove della Pro Gorizia che la portò a vincere le finali per la promozione alla Serie B. Vale, ebbe in queste finali una parte preponderante. Fu il cervello della squadra, l'animatore dei suoi ragazzi, l'atleta che in ogni circostanza ha saputo profondere, nel giuoco tutto il suo valore e tutto il suo cuore per il raggiungimento dell'ambita meta.

Oggi ancora egli è fra i migliori e la sua serietà e la sua dirittura sportiva sia di esempio ai compagni ed ai giovani che non potranno che trarne un gran beneficio.

Annunci economici udinesi

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35 tratta sempre vendite, cessioni, negozi aziende, ecc. 3731

VILLA periferia Udine, dintorni, 400-500 mila acquisterei. Escluso mediatori. 3763 Pubblicità Popolo Friuli.

CASETTA civile acquisterei zone Palmanova-Mortegliano. Offerte 3805 Pubblicità Popolo Friuli.

PODERE redditizio pochi ettari mezzadria con casetta in parte civile abitazione oppure villetta con terreno attiguo acquisterei cinquecentomila trattabili zona Friuli, Goriziano, Veneto. Scrivere 3808 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

MARRONI d'India (ippocastani) [illegible] Scrivere [illegible] Giovanni, Pontebba. 3807

VENDO radio Phonola 6 valvole, [illegible] Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

STANZA [illegible] Grandi, Casa di Cura Cavarzerani, via Treppo.

STATALE cerca camera ammobiliata anche periferia. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO

SIGNORINA [illegible] pratica amministrativa, [illegible] primarie referenze, offresi. Telefonare 17-05.

OFFERTE DI IMPIEGO

CERCANSI telefoniste [illegible] Caserma 8° Alpini. 3802

CERCANSI [illegible] Maggiore, Caserma 8° Alpini. 3801

CERCASI piazzista introdotto negozi Udine per vendita lisciva liquida concentrata. Scrivere 3795 Pubblicità Popolo Friuli.

CONVERSAZIONI

PREPARAZIONE accurata [illegible] Ore 13-16. 3790

DOMANDE DI LAVORO

CAMERIERA, [illegible] 3809 Pubblicità Popolo Friuli.

RIPARATORE radio-apparecchi [illegible] Pubblicità 3803 Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI signorina [illegible] Pubblicità Popolo 3804.

DONNA mezza età brava [illegible] Pubblicità Popolo Friuli. XXI

VARI

UFFICIO attrezzato [illegible] sinistrati guerra [illegible] via Sauro 1, tel. 17-05.

AVVISO

RICOMPENSA DI L. 25.000 alla persona che farà recuperare l'AUTO «APRILIA» targata UD 10275 di colore grigio chiaro con due sportelli metallici apribili e scorrevoli sul tetto. E' stata rubata al dottor BUTTI di Udine, via Rialto 12 alle 19.30 del 31 gennaio 1944.

Annunci sanitari

Il Dr. T. BALDASSARRE ha ripreso visite e consulti nella propria Casa di Cura per MALATTIE DEGLI OCCHI Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 3.60

Dr. G. de CHECO MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA MALATTIE PELLE e GENITO URINARIE Cura delle vene varicose. Riceve in via Manin 17 - Tel. 3.24 UDINE

Dr. ERMES FAIONI MEDICINA GENERALE [illegible] SCIATICA Ambulatorio in via Rauscedo n. 1 - Riceve dalle 14 alle 17, telef. 16-49

Il prof. A. CELOTTI ha TRASFERITO il proprio ambulatorio di medicina interna e malattie dell'apparato respiratorio in VIA MANTICA [illegible] Riceve dalle 15 alle 16, tel. 19-59

AGENZIA INCARICHI assume qualsiasi incarico e disbrigo pratiche presso uffici e ditte. Evasione sollecita. TOLMEZZO Via Roma, 3 Telefono 83

Pioppi canadesi acquista Ditta ATTILIO MONTIGLIO Via Volturno 12, UDINE, tel. 7.52 per offerte rivolgersi nella mattinata di MARTEDI', GIOVEDI', SABATO

Pacchi postali ai prigionieri Servitevi delle scatole confezionate dalla Cartoleria BUTTI di Udine, Via Aquileia 40, Udine. Riparazione penne stilografiche.